

Le diverse opinioni

Area di interesse: Osservatori epidemiologici e sistemi informativi per la rappresentazione del fenomeno

Provincia Autonoma Di Bolzano –Azienda Servizi Sociali	I dati non sono sempre facilmente interpretabili e comparabili Le linee di intervento si dovrebbero basare su raccolta e analisi di dati omogenei e sistematici	<i>-sviluppare indagini epidemiologiche con dati facilmente interpretabili e comparabili; -progetti di ricerca nel campo delle dipendenze -comunicare i dati scientifici per promuovere il dibattito e definire le linee di intervento nel settore</i>	
Provincia Di Trento	Assenza di un piano per la rilevazione dei dati statistici da parte di tutti i soggetti della rete assistenziale	<i>Rilevare periodicamente i dati sulla dipendenza Convenzione con istituti di ricerca statistica per l'elaborazione dei dati raccolti Condivisione di una base dati da raccogliere</i>	In allegamento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Non completa informatizzazione del sistema di informatizzazione dei dati	<i>Implementazione e sostegno del sistema informatico</i>	
Sia	Problematiche inerenti al standardizzazione e l'ammodernamento degli indicatori e dei sistemi di monitoraggio come suggerito dall'OMS di Ginevra, dall'Unione Europea, dalla Consulta Nazionale Alcol, dal Gruppo tecnico Alcol Stato-Regioni, dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istat. Problematiche relative a modalità standardizzate di reporting in merito alle condizioni alcol correlate incluse quelle relative alle diagnosi (SDO) e alla sottostima e difficile comparabilità delle condizioni classificate attualmente attraverso la classificazione ICD 9 e non attraverso quella più appropriata ICD10 usata a livello internazionale	<i>Coordinamento e integrazione interistituzionale e regionale del rilevamento dell'alcoldipendenza e del consumo dannoso e rischioso di alcol come proposto dal gruppo tecnico Stato- Regioni alla Conferenza Stato-Regioni nell'ottica attuativa del disposto legislativo, della Legge 125/2001 e dell'attuazione del Piano Nazionale Alcol e Salute Valorizzazione e collaborazione interistituzionale con finanziamento per progetti di messa in rete delle risorse disponibili a livello Regionale e attribuzione di competenze all'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità come previsto dalle proposte della Consulta Nazionale Alcol e dal report del gruppo Tecnico Stato-Regioni alla Conferenza Salute Stato Regioni in merito all'esigenze emergenti di monitoraggio alcolcorelato</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti internazionali – Collaborazioni e rappresentanze

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Comunità Incontro	Le richieste di rapporti internazionali provengono per lo più da richieste private e non attraverso iniziative pubbliche	<i>Nel sistema della Cooperazione internazionale occorre dare spazio e risalto alla collaborazione tra Stati per capire le origini dei traffici e studiarne i fenomeni</i>	
Fondazione Exodus Onlus	Collegamento tra i vari organismi	<i>Sviluppare la partecipazione e il confronto, prevedendo "stage" per operatori in loco studiare i fenomeni più globali e utilizzare le esperienze già attivate e efficaci per la applicazione sul livello locale.</i>	
Erit Italia	Scarsa o inesistente comunicazione degli esiti dell'attività svolta in altri Paesi o da organismi internazionale (es. UNICRI, Centro Pompidou) verso ai Servizi	<i>Stabilire forme di comunicazione diretta, per es, News letter da diffondere sistematicamente per via informatica. Lavoro facilmente effettuabile da una redazione di esperti a favore di tutti i Servizi pubblici e privati. Attivare possibilità di stage di lavoro, borse di studio, partecipazione a seminari ecc all'estero</i>	
Federserd	- Rappresentanza negli organismi internazionali dello Stato poco valorizzata in termini di ricaduta.	- Favorire la conoscenza delle potenzialità a livello internazionale per il sistema di intervento. - Costruzione di momenti informativi e formativi centrali e regionali.	- partecipazione a network internazionali e a progetti di reti (documenti in www.federserd.it)
Gruppo Abele	Maggiore coinvolgimento delle ONG. Realizzazione del Green Paper dell'UE sul coinvolgimento della società civile sulla problematica delle dipendenze	<i>Maggiori informazioni sui lavori specifici da parte dell'Unione Europea:</i> -Gruppo Orizzontale Bruxelles -Osservatorio di Lisbona -UNODC	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti internazionali – Collaborazioni e rappresentanze

Provincia Autonoma di Bolzano –Azienda Servizi Sociali	Coordinamento per facilitare adesione organica a iniziative, collaborazioni e rappresentanze	<i>Strumenti per facilitare e coordinare l'accesso degli attori coinvolti alle iniziative, comunicare gli esiti delle iniziative</i>	
Provincia Di Trento	Assenza di rappresentanza negli organismi internazionali delle regioni o provincie autonome	<i>Formalizzazione dei rapporti di collaborazione o rappresentanza anche a livello locale</i>	In allegamento un documento in tal senso
Sia	I focal point attualmente attivi a livello nazionale non sembrano essere interconnessi con i focal point attivi in merito all'alcol e all'alcoldipendenza come testimoniato dalla completa assenza di relazioni istituzionali intercorrenti con evidenti ripercussioni nelle modalità di analisi e di reporting dell'impatto dell'alcol sicuramente di rilievo rispetto alle dipendenze oggetto di valutazione	<i>Integrazione delle attività formali di collaborazione in merito alle tematiche alcol correlate con quelle relative alle dipendenze</i>	

Le diverse opinioni

Area di intervento: Sistema di accreditamento

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Comunità Incontro	Troppo differente da regione a regione	<i>Unificare il sistema e i criteri</i>	
Fondazione Exodus Onlus	Troppo rigido e in ritardo sui fenomeni, diverso fra regione e regione nei contenuti e nei tempi di attuazione	<i>Prevedere e istituire aperture sperimentali</i>	
Federserd	- Disomogeneità nelle regole di accreditamento per tutte le strutture della rete. - Inapplicazione in molte Regioni della Intesa Stato Regioni del 1999.	<i>- Obblighi di rapporti di accreditamento per tutte le strutture della rete</i>	- documenti Tavolo Alta Integrazione (siti FeDerSerD, CNCA e FICT)
Gruppo Abele	Discontinuità dei progetti di riduzione del danno e sulla riduzione dei rischi spesso "a progetto", non "a regime", con il rischio di interrompere interventi funzionali o di fornire servizi "a singhiozzo".	<i>Accreditamento dei servizi di riduzione del danno e di riduzione dei rischi.</i>	
Provincia Autonoma di Bolzano - Merano	Già tema a livello provinciale	<i>Da attivare</i>	
Provincia Di Trento	Assenza di obblighi di accreditamento con le USSL per tutte le strutture della rete	<i>Obblighi di rapporti di accreditamento per tutte le strutture della rete</i>	In allestimento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Mancato completamento del processo di accreditamento		
Sia	Scarsamente formalizzato e non completamente esaustivo rispetto alle competenze sull'alcol	<i>Valorizzare le proposte della Consulta Nazionale Alcol espresse in merito nella Relazione al Parlamento</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Risorse umane (personale)

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Comunità Incontro	Il settore non può essere eguagliato ad un'impresa. Le comunità hanno uno scopo puro di natura sociale. Ambiguità nella distinzione tra cooperative sociali, comunità, ONLUS ecc.	<i>IL personale delle Comunità deve poter usufruire delle agevolazioni per alleggerire il costo che altresì potrebbe essere destinato alla causa. Necessità di una legislazione chiara che identifichi il vero volontariato da aziende mascherate da comunità ma che non hanno alcun scopo sociale.</i>	
Fondazione Exodus Onlus	Anche queste troppo legate a standard rigidi		
Erit Italia	Mancanza di percorsi formativi scolastici ed universitari adeguati quanti qualitativamente. Consequente ricaduta nei Servizi, già penalizzati dal punto di vista della quantità di addetti assunti	<i>Integrare risorse ed esperienze dei Servizi con quella delle Università, anche attraverso l'impiego di studenti e tirocinanti, per favorire lo sviluppo di percorsi formativi, adeguabili in progress ai cambiamenti delle caratteristiche del fenomeno e delle nuove acquisizioni scientifiche. In ogni caso garantire tale attività integrata e ricorsiva fra prassi, ricerca, sperimentazione e formazione, attraverso l'istituzione di idonei uffici. Compensare le carenze di organico</i>	
Federserd	- Mancanza di criteri per la definizione di dotazioni organiche congrue - Precariato persistente - Insufficiente formazione specifica - Mancanza di selezione all'assunzione - Mancanza di sistemi anti burn out	- <i>Oggettivazione dei fabbisogni e definizione di processi (tempi) per il completamento della dotazione organica. in ordine ai risultati raggiunti</i> - <i>Autorizzazione ai contratti per lavoro dipendente a tempo determinato</i> - <i>Attivazione di corsi di specializzazione/ master per le diverse professionalità</i> - <i>Implementazione della valutazione motivazionale</i> - <i>Definizione di incentivi e variazioni della tipologia di lavoro negli anni. Previsione di periodi sabbatici</i>	Attività di fondo della Federazione (atti e documenti) www.federserd.it
Gruppo Abele	Progressiva erosione del personale dei Sert e del Privato	<i>Maggiore integrazione su più funzioni tra personale pubblico e del privato sociale</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Risorse umane (personale)

Provincia Autonoma di Bolzano - Merano	Incremento personale nei punti strategici	<i>Assunzione di personale concordata tra i Servizi e Assessorato per rinforzare punti strategici</i>	
Provincia Autonoma di Bolzano - Azienda Servizi Sociali	Alto turn over personale; Rischio burn out Necessario standard di personale adeguato	<i>Definizione risorse adeguate ai bisogni</i> <i>Definizione di strumenti organizzativi e contrattuali per contrastare turn over e burn out</i>	
Provincia Di Trento	insufficiente formazione specifica mancanza di selezione all'assunzione mancanza di sistemi anti burn out mancanza di criteri per la definizione di dotazioni organiche congrue	<i>Interventi di formazione mirati</i> <i>attivazione di corsi di specializzazione/ master per le diverse professionalità</i> <i>implementazione della valutazione motivazionale</i> <i>definizione di incentivi e variazioni della tipologia di lavoro negli anni. Previsione di periodi sabbatici</i> <i>oggettivazione dei fabbisogni e definizione di processi (tempi) per il completamento della D.O. in ordine ai risultati raggiunti</i> <i>autorizzazione ai contratti per lavoro dipendente a tempo determinato</i>	<small>In allegamento un documento in tal senso</small>
Regione Sicilia	Incongruenza tra il personale in dotazione ed il reale fabbisogno derivante dal nuovo carico di lavoro Mancanza di sistemi incentivanti e variazione della tipologia di lavoro negli anni		
Sia	Nel corso dell'ultimo decennio c'è stato un incremento nel numero dei gruppi di lavoro dedicati all'alcoldipendenza senza un parallelo incremento adeguato al forte incremento del numero degli utenti (Relazione al Parlamento) e contrazione delle risorse dedicate	<i>Rivedere i carichi di lavoro dei servizi dedicati al recupero e alla cura dell'alcoldipendente con identificazione di un rapporto utenti operatori adeguato ai livelli di prevalenza ed incidenza di condizioni a rischio.</i> <i>Rivedere le competenze ed i ruoli dei SERT e dei Servizi di Alcologia con definizione puntuale del sistema di intervento sui differenti target di popolazione e per i differenti contesti di intervento (scuola, alcol e guida ecc.)</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Risorse finanziarie per progetti

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Ceis	Le organizzazioni del terzo settore che garantiscono pienamente chi vi lavora con tutti gli strumenti sociali e previdenziali previsti, risultano svantaggiati in gare d'appalto per gli eccessivi costi del lavoro.	<i>Un punteggio in graduatoria che riconosca la stabilità contrattuale offerta ai propri lavoratori dalla struttura richiedente i fondi.</i>	
Comunità Incontro	Scarsa informazione	<i>Dedicare un canale informativo, telematico, a cui possano accedere tutte le realtà che potranno così essere informate delle possibilità.</i>	
Fondazione Exodus Onlus	Mancanza di disponibilità per attività integrative (non rifinanziamento della legge 45/99), fondo sociale ecc..	<i>Defiscalizzazione per soggetti privati e/collettivi che investono parte degli utili per finanziare progetti di utilità sociale.</i>	
Erit Italia	Mancanza di un fondo dedicato e di un sistema di finanziamento della ricerca e della sperimentazione di nuove conoscenze e nuove attività	<i>Ricostituire il Fondo Nazionale Lotta alla Droga, se e solo se si è in grado di spenderli bene</i>	
Federserd	- Assenza di un fondo nazionale e regionale per i progetti di settore - Applicazione legge 328/00 in modo penalizzante per il settore specifico	<i>- Prevedere (ri-prevedere) un fondo annuale dedicato centrale e regionale.</i>	- documenti Tavolo Alla Integrazione (siti FeDerSerD, CNCA e FICT)
Gruppo Abele	Risorse finanziarie da allocare diversamente secondo le esigenze individuate dall'intero sistema dei servizi		
Provincia Autonoma Di Bolzano - Merano	Fondo Nazionale Lotta alla Droga	<i>Riattivazione fondo</i>	
Provincia Autonoma Di Bolzano -Azienda Servizi Sociali	Occorrerebbe promuovere progetti ad alta integrazione socio-sanitaria ed altri interventi nell'ambito dei piani di intervento	<i>Elaborare piano di finanziamento sulla base di piani di intervento</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Risorse finanziarie per progetti

Provincia Di Trento	Assenza di un fondo nazionale e provinciale per i progetti di settore	<i>Prevedere un fondo annuale dedicato</i>	in allestimento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Assenza di un fondo nazionale e regionale di progetti di settore		
Sia		<i>Fondi costanti e adeguati per ricerche prioritarie su: Modelli di continuità assistenziale ospedale servizi. Medico di base Identificazione precoce ed intervento breve Formazione su strumenti di identificazione precoce (AUDIT) e brief intervention Valutazione modelli e stili di consumo dannoso e rischioso nei luoghi di aggregazione giovanile Valutazione efficacia progetti ed iniziative di prevenzione istituzionali e governative Valutazione dell'efficacia del trattamento in ambito pubblico Modelli di rete di pubblico-privato nella gestione dell'alcoldipendente</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Risorse logistiche e tecnologiche

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Fondazione Exodus Onlus	Generalmente molto scarse		
Federserd	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente informatizzazione dei servizi - Insufficiente disponibilità della rete in molti servizi - Insufficiente formazione ed inclinazione alla gestione informatizzata dei servizi da parte degli operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Definizione di fondi nazionali dedicati alla informatizzazione dei Ser.T. nell'ambito di un progetto nazionale di digitalizzazione della amministrazione pubblica</i> - <i>Definizione di software dedicati alla gestione del Ser.T. condivisi e utilizzabili a livello nazionale e non solo regionale</i> - <i>Implementazione della teleconferenza</i> - <i>Formazione ECM degli operatori tutti dei Ser.T</i> 	- FeDerSerD ogni anno, in media, cura eventi ECM con 5.000 certificazioni. (vedi profilo della Federazione con attività)-
Gruppo Abele	Messa a regime del Sistema informativo		
Provincia Autonoma di Bolzano – Merano	Servizi dotati di tecnologie adeguate al tipo di attività svolta (vedasi Ippocrate)	<i>Acquisto se necessario</i>	
Provincia Autonoma di Bolzano –Azienda Servizi Sociali	Introduzione di risorse omogenee per i diversi attori coinvolti	<i>Sviluppo banche dati comuni ecc.</i>	
Provincia Di Trento	Insufficiente informatizzazione dei servizi della rete insufficienza dell'hardware in molti servizi della rete d insufficiente formazione ed inclinazione alla gestione informatizzata dei servizi da parte degli operatori	<ul style="list-style-type: none"> <i>Definizione di fondi nazionali dedicati alla informatizzazione della rete</i> <i>Definizione di software dedicati alla gestione del condivisi e utilizzabili</i> 	In allegamento un documento in tal senso

Le diverse opinioni

Area di interesse: Risorse logistiche e tecnologiche

Regione Sicilia	Insufficiente formazione alla gestione informatizzata dei servizi da parte degli operatori	<i>Implementazione di progetti per la formazione degli operatori</i>
Sia	<p>Attualmente l'evidenza è che il numero di alcoldipendenti afferenti ai servizi sia sostanzialmente inferiore rispetto ai livelli attesi.</p> <p>Nonostante il parziale incremento del numero dei servizi attivi è evidenza comune che la collocazione logistica e la stessa organizzazione di numerosi servizi non garantisce l'accesso ai servizi per la cura dell'alcoldipendenza alle persone che non si percepiscono come "drogati" e che hanno l'unica alternativa proposta dal SSN di recarsi in contesti in cui l'alcoldipendente e il tossicodipendente hanno spazi e risorse comuni.</p> <p>Inoltre non esiste una chiara attribuzione dei ruoli e delle competenze complementari dei servizi di algologia rispetto a quelli per le dipendenze con pregiudizio alle opportunità di identificazione precoce del consumo a maggior rischio di alcol di persone che non desiderano recarsi in contesti dedicati alla gestione delle tossicodipendenze.</p>	<p><i>Garantire strutture logistiche e competenze professionali differenziate ma integrate per assicurare da un lato l'identificazione precoce e la prevenzione dell'alcoldipendenza come conseguenza di un identificato consumo dannoso o rischioso di alcol secondo le definizioni ICD10 ed il Lexicon dell'OMS e , dall'altro, la riabilitazione dell'alcoldipendente.</i></p> <p><i>Evitare categoricamente che un consumatore a rischio, non alcol dipendente né, tantomeno, tossicodipendente, venga costretto a recarsi presso un SERT (che magari non si occupa di algologia) e che possa, invece, avere la possibilità di avvalersi di competenze più proprie di operatori che svolgono attività di prevenzione, come quelli dei servizi di algologia, e che possono garantire il follow-up periodico del cambiamento sollecitato dal brief intervention. Assicurare che quanto previsto dal PNAS in termini di azioni ed obiettivi abbia concreta e completa attuazione attraverso il reperimento e la allocazione di fondi adeguati a consentire l'integrazione di protocolli di identificazione precoce ed intervento breve nelle attività quotidiane di diagnosi e cura dei setting di assistenza primaria.</i></p>

Le diverse opinioni

Area di interesse: Livelli Essenziali di Assistenza, LIVEAS

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Comunità Incontro	Mancanza di politica e assistenza alle famiglie	Necessità di norme a tutela della famiglia con figli TD	
Fondazione Exodus Onlus		Introduzione di nuovi livelli essenziali (per.es, gioco patologico)	
Federserd	- Assenza di una precisa definizione dei livelli essenziali di assistenza per tutte le strutture della rete	- Aggiornamento implementazione dei documenti esistenti	Contributo della Federazione In progetti con coinvolgimento degli EELL.
Gruppo Abele	Monitoraggio dello stato dell'arte nelle diverse regioni	Necessità di maggiore applicazione e verifica rispetto ai livelli minimi individuati nazionalmente	
Provincia Autonoma di Bolzano –Azienda Servizi Sociali	Complessità dei bisogni e degli interventi, scarsità di chiarezza sui ruoli e responsabilità	Definizione chiara dei livelli anche rispetto agli interventi di carattere socio-sanitario	
Provincia Di Trento	Assenza di una precisa definizione dei livelli essenziali di assistenza per tutte le strutture della rete	Aggiornamento implementazione dei documenti esistenti	In allegamento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Assenza di specifica definizione dello specifico LEA	Aggiornamento LEA	
Sia	Non sono standardizzate le iniziative e le misure regionali volte a garantire livelli omogenei di assistenza e cura in particolare per i contesti che necessiterebbero prevenzione oltre che recupero dell'alcoldipendenza. Il contesto alcol e guida a tale riguardo è la cartina tornasole di situazioni estremamente disomogenee in termini di valutazione di idoneità attraverso Commissioni Mediche Patenti che spesso non comprendono al loro interno le specifiche competenze algologiche	Garantire il reale inserimento dell'alcol nei LEA in maniera OMOGENEA a livello nazionale sia in termini di cura che in termini di prevenzione (attualmente molto limitata) Monitorare la disponibilità , le modalità di accesso e di fruizione dei servizi a livello regionale per verificare l'equa distribuzione/disponibilità di prestazioni e la qualità dell'assistenza ivi inclusa la valutazione dell'efficacia del trattamento. Garantire protocolli omogenei di valutazione di idoneità alla guida e omogenee composizioni delle Commissioni	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche:
Amministrazioni Centrali

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Fondazione Exodus Onlus	Assenza di una programmazione condivisa		
Erit Italia	Discontinuità dei rapporti, imprevedibilità ed eclettismo nell'assunzione di decisioni e programmi, quasi mai rispondenti o confrontati con i bisogni degli utenti e dei professionisti dei Servizi		
Federserd	- Mancata applicazione D.L. 502 del 30.12.92 integrato con D.L. 09.06.1999 n. 229 art. 14 il Ministero della Sanità definisce d'intesa con Conferenza Stato Regioni i contenuti e le modalità di utilizzo degli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.	- <i>Applicazione decreti delegati 502 e 229 per verifica organizzazione e funzionamento strutture socio-sanitarie preposte a tale compito, decreto Ministero Sanità del 12/12/2001 sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria</i>	Vedi documenti specifici sia della Federazione sia della Consulta Società Scientifiche sia del Tavolo Alta Integrazione
Gruppo Abele	Maggior disponibilità di progetti nazionali a supporto di progetti di innovazione e sperimentazione	<i>Ricostituzione e riqualificazione del Fondo Nazionale</i>	
Provincia Di Trento	Inapplicazione D.L. 502 del 30.12.92 integrato con D.L. 09.06.1999 n. 229 art. 14 il Ministero della Sanità definisce d'intesa con Conferenza Stato Regioni i contenuti e le modalità di utilizzo degli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.	<i>Applicazione decreti delegati 502 e 229 per verifica organizzazione e funzionamento strutture socio-sanitarie preposte a tale compito decreto Ministero Sanità del 12/12/2001 sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria</i>	In allegamento un documento in tal senso
Sia	Scarsa integrazione presente tra le varie istituzioni anche governative e ministeriali con mancanza di coordinamento	<i>Creazione di una cabina di regia che includa le istituzioni dedite alla tutela della salute e alla sicurezza. Applicazione del Piano Nazionale Alcol e Salute – PNAS e corretta applicazione del Programma Guadagnare Salute</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche: Regioni

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Comunità Incontro	Differenza da regione a regione	<i>Unificazione di trattamento</i>	
Fondazione Exodus Onlus	Assenza di una programmazione condivisa		
Erit Italia	Discontinuità dei rapporti, imprevedibilità ed eclettismo nell'assunzione di decisioni e programmi, quasi mai rispondenti o confrontati con i bisogni degli utenti e dei professionisti dei Servizi		
Federserd	Le Regioni disciplinano: - principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale che individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale soggette a rendicontazione analitica... - modalità di vigilanza e controllo sulle ASL, nonché di valutazione dei risultati delle stesse.	<i>- Emanazione di norme per creare strutture uniformi complesse (DIPARTIMENTI) con intese nazionali per il tramite della Conferenza Stato-Regioni per garantire il diritto alla salute a tutti con mezzi sufficienti e non in condizione d'emergenza.</i>	Vedi documenti specifici sia della Federazione sia della Consulta Società Scientifiche sia del Tavolo Alta Integrazione
Gruppo Abele	Scarsa rappresentanza del Privato sociale in sede regionale	<i>Necessità di unità operative del Privato sociale nell'Ufficio Tossicodipendenze delle regioni</i>	
Provincia Autonoma di Bolzano - Merano	OK con Ufficio preposto presso l'Assessorato		
Provincia Autonoma di Bolzano -Azienda Servizi Sociali	Rapporto e coordinamento fra piano provinciale e piano di settore	<i>Definizione chiara e coordinamento fra gli strumenti di programmazione ed intervento</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche: Regioni

Provincia Di Trento	Assenza di indicazioni regionali e/o provinciali specifiche di settore -Assenza di valutazione dei risultati delle agenzie della rete	<i>Emanazione di norme per creare strutture uniformi complesse (DIPARTIMENTI) con intese nazionali per il tramite della conferenza stato-regioni per garantire il diritto alla salute a tutti con mezzi sufficienti e non in condizione d'emergenza.</i>	In allestimento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Insufficiente integrazione tra i rami dell'Amministrazione regionale (Sanità-Famiglia-Lavoro-Istruzione)	<i>Implementazione del livello d'integrazione</i>	
Sia	Problematicità nella omogeneità degli atti regionali rispetto alle norme nazionali con ancora basso livello di inserimento dell'alcol nei LEA. Impatto negativo sull'equità e introduzione di livelli di disuguaglianze di salute nella comparazione territoriale e regionale legata alla differenze di risorse allocate alla prevenzione	<i>Applicazione del Piano Nazionale Alcol e Salute – PNAS e della Legge 125/2001. Necessità di un sistema di revisione della qualità dell'assistenza e dei servizi erogati alla cittadinanza. Necessità di formalizzare un sistema di monitoraggio epidemiologico quale quello già proposto dal gruppo tecnico Regioni-Ministero Salute con creazione di Osservatori o comunque di competenze dedicate a livello regionale da interfacciare con il livello nazionale istituzionale (ruolo tecnico dell'Osservatorio Nazionale Alcol-CNESPS dell'ISS). Garantire una modalità periodica di reporting e di allerta rispetto alle problematiche alcol correlate che possano orientare la prevenzione a livello locale, regionale, nazionale</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche: Comuni

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Fondazione Exodus Onlus	Difficoltà di inserimento delle tematiche dell'orientamento, del sostegno e dell'accompagnamento all'interno dei tavoli della 328	Ripristino su base locale della quota prevista legge 45/99 e lavoro a livello locale attraverso i dipartimenti delle dipendenze	
Erit Italia	Discontinuità dei rapporti, imprevedibilità ed eclettismo nell'assunzione di decisioni e programmi, quasi mai rispondenti o confrontati con i bisogni degli utenti e dei professionisti dei Servizi		
Federserd	- Mancata applicazione Legge 08/11/2000 n. 328, gestione risorse e competenze sul territorio. Le Province e i Comuni istituiscono un Sistema Informativo dei Servizi Sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per potere disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali.	- Fondi separati in materia socio-sanitaria, riaffido del fondo lotta alla droga anche al livello regionale, implementazione e verifica degli interventi socio-sanitari in ambito comunale con percorsi di inserimento lavorativo e corsi di formazione ad hoc per l'avvio al lavoro.	Vedi documenti specifici sia della Federazione sia della Consulta Società Scientifiche sia del Tavolo Alta Integrazione
Gruppo Abele	Quasi totale assenza delle agenzie comunali Evitare la dispersione nei Piani di Zona dei fondi per le dipendenze		
Provincia Autonoma Di Bolzano - Merano	per Merano siamo stati inseriti nel piano Sociale che verrà reso pubblico tra qualche mese sia come settore che come "Piano dipendenze" che come "Tavola Rotonda"		
Provincia Autonoma Di Bolzano -Azienda Servizi Sociali	Definizione di piani di intervento settoriali e delle collaborazioni	Contratto di servizio Piano per la qualità della vita Piano di settore	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche: Comuni

Provincia Di Trento	Mancata applicazione Legge 08/11/2000 n. 328, gestione risorse e competenze sul territorio nel punto in cui le province e i Comuni istituiscono un Sistema Informativo dei Servizi Sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per potere disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali.	Fondi separati in materia socio-sanitaria, Ripristino del fondo lotta alla droga verifica delle potenzialità con interventi socio-sanitari in ambito locale	In allegamento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Insufficiente integrazione tra i Comuni afferenti al medesimo distretto socio-sanitario	Implementazione del livello di integrazione	
Sia	Creazione di sinergie con le amministrazioni locali, anche associate a seconda delle scelte regionali (Conferenze Sindaci, Società della Salute, ecc.) affinché le comunità intraprendano azioni di contrasto al consumo di alcol, con particolare attenzione ai giovani ed agli adolescenti. Fondamentale è il rapporto con ANCI e Federsanità	Istituzione di un tavolo con l'associazione nazionale dei comuni, Federsanità, anche nelle articolazioni regionali affinché vengano condivise azioni omogenee, quali il maggiore controllo rispetto alla guida (più alcoltest, per esempio con possibile devoluzione dei proventi da sanzioni ai Comuni), provvedimenti di divieto al consumo di alcol da parte dei minori, sensibilizzazione degli esercenti, divieto di concessione di patrocinio a iniziative intitolate a bevande alcoliche, coinvolgimento della comunità in azioni di sensibilizzazione e sostegno alle associazioni del settore. Applicazione del Piano Nazionale Alcol e Salute – PNAS e della Legge 125/2001. Necessaria una maggiore integrazione dei livelli socio-sanitari al fine di evitare un ricorso incongruo a prestazioni o servizi non utili alla persona in base alla condizione del momento.	